



Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Home-page - Numeri
Presentazione
Sezioni bibliografiche
Comitato scientifico
Contatti e indirizzi
Dépliant e cedola acquisti
Links
20 anni di Semicerchio. Indice 1-34
Norme redazionali e Codice Etico

The Journal
Bibliographical Sections
Advisory Board
Contacts & Address

Saggi e testi online
Poesia angloafricana
Poesia angloindiana
Poesia americana (USA)
Poesia araba
Poesia australiana
Poesia brasiliana
Poesia ceca
Poesia cinese
Poesia classica e medievale
Poesia coreana
Poesia finlandese
Poesia francese
Poesia giapponese
Poesia greca
Poesia inglese
Poesia inglese postcoloniale
Poesia iraniana
Poesia ispano-americana
Poesia italiana
Poesia lituana
Poesia macedone
Poesia portoghese
Poesia russa
Poesia serbo-croata
Poesia olandese
Poesia slovena
Poesia spagnola
Poesia tedesca
Poesia ungherese
Poesia in musica (Canzoni)
Comparatistica & Strumenti
Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98
1937584

« indietro

REMO PAGNANELLI, **Scritti sull’Arte**, Piacenza, Edizioni Vicolo del Pavone 2007, pp. 79, € 12,00.

Gli scritti di Remo Pagnanelli, opere brevi fugate dalla temperie semiotica e strutturale, in gran parte risalenti agli anni Ottanta e raccolte in questo caso da Amedeo Anelli in un piccolo volume di recente pubblicazione, si muovono dalle arti in generale al cinema, dalla pittura alla musica per dedicarsi maggiormente ad alcune questioni strettamente legate all’estetica. Nello scritto *Ipotesi (ipostasi) per una definizione della visionarietà*, soffermandosi in particolare sul portato di autori come Benjamin, Gombrich, Eco, Panofsky, Lotman e Uspenskij, Pagnanelli si concentrava sulla visionarietà dell’arte in senso lato: l’intento era appunto quello di dimostrare la visionarietà dell’arte di ogni tempo. Lo statuto della visione – secondo ascendenza freudiana – potrebbe essere una sintesi di poli antitetici dell’esistenza (spinte pulsionali dell’individuo e leggi della società). In questo senso, disturbi o perturbamenti diverrebbero visionarietà nel caso dell’arte, misticismo nella religione, allucinazioni nella psichiatria. Tale percorso porterebbe a considerare l’ordine come base del fatto artistico (anche il caos avrebbe le sue regole ben precise, sarebbe un ordine diverso ma mai disordine puro). «I fini eversivi e alternativi, rivoluzionari, se volete, del visionario, hanno illuso per parecchio tempo l’artista di poter cambiare il mondo (almeno nelle società in cui l’arte aveva un posto di rilievo), confluendo spesso con il movimento delle avanguardie: in realtà hanno cambiato il modo di vedere e di vivere il fatto estetico e il suo spazio, ma poco hanno potuto contro le omologazioni del potere» (p. 11).

L’arte di Remo Pagnanelli si presenta come un viaggio nell’ignoto: il vero artista si distinguerebbe dal folle o dall’allucinato poiché nel ritornare indietro porta con sé un resoconto personale dello stesso viaggio; formalizza una materia arcaica, tipicamente propria dell’umanità, recuperando un patrimonio straordinariamente vasto e comune. «Oggi che viviamo nella cosiddetta civiltà delle immagini, dobbiamo ammettere un’equazione triste, visionarietà/sembianza (ne segue l’ambiguità e inutilità dell’ermeneutica iper-soggettiva e asistematica). Siamo giunti ad un punto di non ritorno, di impossibilità di trasmissione di valenze semantiche, con aumento incontrollato del fenomeno rumore di fondo o eccesso di immagini. Nell’arte la sovrabbondanza di segnali si ribalta nel grado zero della testualità (testo, per Lotman, è anche l’intera società)» (p. 16).

Le pagine di Pagnanelli (che un editing più accurato avrebbe potuto valorizzare) ammiccano a brevi percorsi tra cinema, musica e poesia, riconoscendo così che, anche quando le arti si intersecano, «i loro specifici rimangono non complementari» (p. 27); il volume curato da Amedeo Anelli lascia concretamente spazio ad artisti come Rita Vitali-Rosati e Guttuso, e in chiusura a Carlo Bruzzesi, Valerio Cicarilli, Egidio Del Bianco, Pina Fiori, Mauro Puccitelli, Miranda Tesei, Andrea Zega. Del resto, già nei *Presupposti per un’estetica pedagogica*, l’autore predicava una disciplina oramai svincolata dal «ruolo ancillare della filosofia»: si è finalmente resa quale pensiero che riguarda l’arte e quale pensiero che emana l’arte. Il suo destino sarebbe comune a quello dell’ermeneutica: poiché l’opera diviene capace di muoversi e trasformarsi come un organismo, a seconda delle letture che lei stessa è in grado di suscitare; l’estetica guarderebbe in tal modo a qualcosa che si approssima all’origine, che si muove per una selva di simboli e che già precede la ragione.

(Antonio Maccioni)

→ top of page

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexton

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

- 12 ottobre 2018

Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni
- 7 ottobre 2018

Festa della poesia a Montebeni
- 30 settembre 2018

Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze

Libro Aperto
- 23 settembre 2018

Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene
- 22 settembre 2018

Le Poete al Caffé Letterario
- 6 settembre 2018

In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19
- 5 settembre 2018

Verusca Costenaro a L'Orchestra Blu
- 9 giugno 2018

Semicerchio al Festival di Poesia di Genova
- 5 giugno 2018

La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris
- 26 maggio 2018

Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano
- 19 maggio 2018

Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosarno
- 17 maggio 2018

PIM-FEST: il programma
- 8 maggio 2018

Mia Lecomte a Pistoia
- 2 maggio 2018

Lezioni sulla canzone
- » Archivio



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

read in Eurozine

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398